

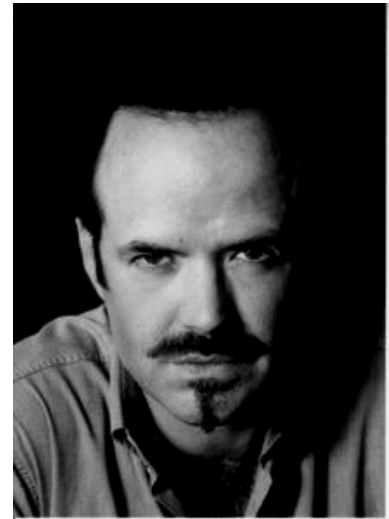


# AULULARIA, la contaminazione e la confusione

di gianfranco quadrini

ROMA – Nuova fatica teatrale per Vincenzo Zingaro, direttore artistico del teatro Arcobaleno, un palcoscenico della Capitale divenuto laboratorio classico. Con *Aulularia*, celeberrima commedia di Tito Maccio Plauto, il regista (ri)visita la poetica di una pièce da cui Molière prese spunto per il suo *Avaro*. Lo fa con l'approccio spregiudicato di chi non ha paura di avere coraggio; neppure di fronte ad una sorta di totem della commediografia di tutti i tempi. Una messinscena invasiva che fa della contaminazione la propria cifra stilistica. I personaggi sono multietnici, permeati da una "contaminatio" che influenza non poco il linguaggio dei protagonisti, creature fiabesche che si caratterizzano per la loro alterità. Tra costoro svetta "Tienichiuso", un figuro che incarna fino in fondo il sentimento ignobile dell'avarizia. Tutto sembra congiurare contro di lui, fantasmi che si addensano sulla sua miserrima esistenza di paria che intravede in una pentola (piena di preziosi) il proprio riscatto sociale.

Sua figlia, chiesta in sposa da un laido uomo ricco, è vista dal vecchio avaro come grimaldello malefico deputato a sottrargli il malloppo, fortuna improvvisa che tenta di occultare per non ingenerare sospetti. Le figure che lo circondano, a cominciare dalla decrepita serva zitella in odore di congiure sinistre, lo fanno uscire fuori di senno. L'ottima regia di Vincenzo Zingaro disegna senza indugi una kermesse di straordinario impatto visivo, una sorta di affabulazione visionaria dal linguaggio politropico che esonda ovunque come un fiume in piena. La recitazione degli interpreti – creature duali che malcelato la propria identità – esplicita una narrazione ludica cui danno vita Ugo Cardinali, Rocco Militano, Vincenzo M. Battista, Francesca Milani, Fabrizio Passerini e Camillo Ciorciaro. A dare man forte alla buona riuscita dello show vi sono le scene di Emilio Ortu Lieto, le musiche di Giovanni Zappalorto, i costumi di Emiliana Di Rubbo. L'illuminotecnica è di Giovanna Venzi.  
teatrofax 2010/2011



► Vincenzo Zingaro  
adattatore e regista di *Aulularia*  
di Tito Maccio Plauto in scena  
al teatro Arcobaleno

15/01/11  
PROSA